



AZIENDA SANITARIA
PROVINCIALE
REGGIO CALABRIA



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
DIRETTORE DOTT. SANDRO GIUFFRIDA

Prot. 1643

Reggio Calabria 16.7.2018

OGGETTO: Progetto per la realizzazione in località Pentimele di Reggio Calabria, di un molo d'attracco per navi traghetto per il collegamento Marittimo Reggio Cal/Messina e viceversa, per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti. – OSSERVAZIONI a seguito di nuova documentazione inviata al Ministero dell'Ambiente dalle Società proponenti .

Al Ministero dell'ambiente e della
tutela del territorio e del mare
dgsalvanguardia.ambientalepec.minambiente.it

e p.c Al Sindaco della Città metropolitana di
Reggio Calabria

Al Direttore Generale
ASP di Reggio Calabria

Con riferimento al Progetto di cui all'oggetto e a seguito dell'Avviso al pubblico pubblicato il 25.8.2017 in data 28.8.2017 con nota protocollo n. 1596, inviata via PEC stessa data a codesto Ministero (che si allega alla presente per ribadire i contenuti) quest'U.O.C. di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASP di Reggio Calabria esprimeva una serie di osservazioni.

Tale nota è stata inviata, ai sensi delle leggi vigenti, nei tempi previsti.

Si apprende adesso, solo a mezzo stampa, che le due Società proponenti il progetto hanno inviato nuova documentazione in cui concluderebbero che *“ Alla luce di tutte le considerazioni esposte, fermo restando il richiamo a tutta la documentazione prodotta nel corso del procedimento, si confida di aver dimostrato che i (tardivi) rilievi espressi dal Comune di Reggio Calabria e della regione Calabria non hanno alcuna incidenza sulla positiva conclusione del procedimento. Resta confermato infatti che il progetto è pienamente sostenibile dal punto di vista del rispetto delle esigenze ambientali”*.

Si afferma invece che né in fase progettuale né nell'ambito delle controdeduzioni risulta effettuata da parte delle Società proponente, in via preventiva, una stima quantitativa e qualitativa della diffusione, trasporto, trasformazione chimica e deposizione di gas di scarico prodotto dai mezzi pesanti sia durante l'avvicinamento/allontanamento dalla zona portuale di Reggio Calabria che durante lo stazionamento in attesa d'imbarco (visto che diversi mezzi pesanti mantengono il motore acceso anche da fermi).

Né sono stati valutati gli effetti di tali emissioni nell'ambito di un'estensione sufficientemente vasta di territorio che consenta di studiare correttamente i processi atmosferici che determineranno l'inquinamento, e il loro orizzonte temporale.

Si aggiunge inoltre che le emissioni in atmosfera concernenti le attività portuali sono anche riconducibili alle emissioni prodotte dai fumaioli delle navi nelle fasi di ormeggio, manovra e navigazione nonché le emissioni polverulente dovute alle operazioni di carico e scarico e che i combustibili usati dalle navi sono qualitativamente i peggiori, a livello internazionale. Un recente studio europeo ha evidenziato il rapporto tra l'uso di questi combustibili e l'insorgere di problemi respiratori.

La mancanza di tali dati non consente una valutazione degli effetti nocivi sulla salute umana dell'inquinamento atmosferico, che si produrrà durante l'esercizio degli impianti.

Tuttavia nella Verifica di Impatto Ambientale fatta dalle Società proponenti al punto 4.21 viene riportato che *" Al fine tuttavia di minimizzare gli impatti, relativi prevalentemente alla produzione di emissioni gassose e di polveri legate ai flussi di traffico commerciale, sono state individuate una serie di misure preventive: si utilizzeranno, ove necessario, (soprattutto nelle zone percorse a bassa velocità e quindi soggette a maggiore emissione di gas come in prossimità delle rampe) schermi isolanti e/o barriere (anche con vegetazione) tra le aree di emissione ed i bersagli ambientali sensibili."*

Tale affermazioni, fatte proprio dalle stesse Società proponenti, comunque avvalorano, come facilmente intuibile, la condizione di notevole peggioramento della qualità dell'aria nella zona direttamente interessata dal traffico in arrivo ed in partenza e nelle zone limitrofe ove vivono, dai dati forniti dalla Città di Reggio Calabria, circa 15000 abitanti. Peggioramento che, oltre a non essere stato stimato, sarebbe mitigabile, come si legge, con eventuali incerti interventi preventivi ("ove necessario") non dettagliatamente pianificati.

A parte la genericità delle proposte, che fanno temere la loro successiva inapplicazione, non ci risulta che schermi isolanti possano impedire la diffusione dei gas di scarico prodotti dai mezzi pesanti e dalle navi. Soluzioni quindi assolutamente velleitarie e "fumose".

In definitiva è certo un maggior inquinamento atmosferico e quindi, in ogni caso deve essere ipotizzato un effetto dannoso, sebbene non quantificato, sulla salute pubblica, persistente, nel lungo e lunghissimo periodo. Sono ipotizzabili un aumento delle patologie respiratorie ed un aumento delle patologie oncologiche.

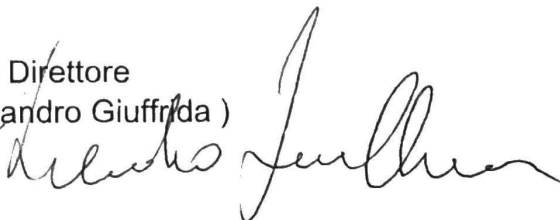
Chi risarcirà i cittadini, residenti nell'estesa area limitrofa alla zona di approdo e partenza delle navi e di stazionamento dei mezzi pesanti, dei danni alla salute che si produrranno? E della ridotta aspettativa di vita? Su chi ricadranno i costi e le responsabilità ?

Il problema è che l'area scelta per il progetto dalla due società è al centro di un fitto tessuto urbano ed è densamente popolata. E' vero che trattasi di area portuale ma diverso è realizzare un porticciolo turistico che organizzare un trasporto continuo di mezzi pesanti. Un progetto di questo tipo, in questa sede, sembra finalizzato ad ottimizzare il trasporto dei mezzi pesanti solo al fine di un risparmio di costi delle Società proponenti ma con un aggravio di costi sociali, umani e di spesa sanitaria.

Diverso sarebbe se realizzato in area ragionevolmente distante da zone densamente popolate.

Pertanto questa U.O.C. di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASP di Reggio Calabria, nell'interesse della collettività che verrebbe esposta agli effetti nocivi dell'inquinamento ambientale, ribadisce il parere negativo già espresso.

Il Direttore
(Dott. Sandro Giuffrida)



Prot. 1596

Reggio Calabria 28.8.2017

OGGETTO: Progetto per la realizzazione in località Pentimele di Reggio Calabria, di un molo d'attracco per navi traghetto per il collegamento Marittimo Reggio Cal/Messina e viceversa, per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti. – Avviso al pubblico di comunicazione di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale. OSSERVAZIONI

Al Ministero dell'ambiente e della
tutela del territorio e del mare

DGSalvanguardia.AmbientalePEC.minambiente.it

In riferimento al Progetto di cui all'oggetto e all'Avviso al pubblico pubblicato il 25.8.2017 si esprimono le seguenti osservazioni:

Né in fase progettuale né nell'ambito delle controdeduzioni risulta effettuata da parte della Società proponente, in via preventiva, una stima quantitativa dell'emissione di gas di scarico prodotto dai mezzi pesanti sia durante l'avvicinamento/allontanamento dalla zona portuale di Reggio Calabria che durante lo stazionamento in attesa d'imbarco (visto che diversi mezzi pesanti mantengono il motore acceso anche da fermi).

La mancanza di tale dato non consente una valutazione dei possibili effetti nocivi sulla salute umana dell'inquinamento atmosferico, che si produrrà durante l'esercizio degli impianti.

Nella Verifica di Impatto Ambientale al punto 4.21 viene tuttavia riportato che " Al fine tuttavia di minimizzare gli impatti, relativi prevalentemente alla produzione di emissioni gassose e di polveri legate ai flussi di traffico commerciale, sono state individuate una serie di misure preventive: si utilizzeranno, ove necessario, (soprattutto nelle zone percorse a bassa velocità e quindi soggette a maggiore emissione di gas come in prossimità delle rampe) schermi isolanti e/o barriere (anche con vegetazione) tra le aree di emissione ed i bersagli ambientali sensibili."

Tale affermazione avvalorata, come facilmente intuibile, la condizione di peggioramento della qualità dell'aria nella zona direttamente interessata dal traffico in arrivo ed in partenza e nelle zone limitrofe ove vivono, dai dati forniti dalla Città di Reggio Calabria, circa 15000 abitanti. Peggioramento che, oltre a non essere stato stimato, sarebbe mitigabile, come si legge, con eventuali incerti interventi preventivi ("ove necessario") non dettagliatamente pianificati.

In definitiva è certo un maggior inquinamento atmosferico ma non ne viene calcolata l'incidenza e nemmeno la mitigazione con eventuali interventi ad hoc.

In ogni caso deve essere ipotizzato un effetto dannoso, sebbene non quantificato, sulla salute pubblica, persistente, nel lungo e lunghissimo periodo.

Analoga osservazione va fatta per quanto riguarda il maggior inquinamento acustico nelle aree abitate limitrofe alla zona d'imbarco e nelle aree di avvicinamento all'imbarco e di allontanamento.

Si sottolinea inoltre l'effetto stressogeno derivante dal peggioramento del traffico veicolare, spesso congestionato, soprattutto, in direzione nord-sud da Villa San Giovanni a Reggio Calabria dalle 7.30 alle 9.00 e in direzione Sud-Nord da Reggio Calabria a Villa San Giovanni dalle 13.00 alle 15.00 e dalle 19.30 alle 21.00. Si segnala, infine, la possibile maggiore difficoltà di mezzi di soccorso a raggiungere tempestivamente l'Ospedale di Reggio Calabria, in caso di congestionamento del traffico veicolare, non essendo parte del percorso autostradale Villa S. Giovanni- Reggio Calabria fornito di corsia d'emergenza.

Il Direttore
(Dott. Sandro Giuffrida)